UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA Dipartimento 8 – Agricoltura e Risorse Agroalimentari	REPUBBLICA ITALIANA

DIPARTIMENTO 8 - AGRICOLTURA E RISORSE AGRO ALIMENTARI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER IL RICONOSCIMENTO DEI

"DISTRETTI DEL CIBO" IN CALABRIA.

DGR. N. 282 del 28 settembre 2020:
"Presa d'atto nuova normativa nazionale sui DISTRETTI DEL CIBO - Art. 13 D.lgs n. 228/2001, così come sostituito dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 499 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL RICONOSCIMENTO DEI DISTRETTI DEL CIBO IN CALABRIA".

Allegato 2

ACCORDO DI DISTRETTO e proposta del PIANO DELLE ATTIVITA' (artt. 3 e 6).

Contiene sottoscrizione di tutti i soggetti (*Partner*) operanti nel sistema produttivo locale del DISTRETTO DEL CIBO che aderiscono al partenariato socio-economico e territoriale, attraverso il quale viene individuato il *Soggetto proponente.*

ACCORDO DI DISTRETTO E PIANO DELLE ATTIVITA' .

SEZIONE A) Aspetti generali, Partenariato.

A.1) Soggetto proponente, con le funzioni di Referente

Denominazione Distretto	

Soggetto Proponente/Referente	
Responsabile	
Ruolo istituzionale /operativo	
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	

A.2) Territorio di riferimento (delimitazione)

Elencare i Comuni, aree territoriali o entità territoriali, GEOGRAFICAMENTE E/O ISTITUZIONALMENTE DEFINITE E RICONOSCIUTE, che ricadono nell'area di interesse del DISTRETTO (nel caso dei Comuni, riportarne il numero dei residenti**).**

N.	COMUNI	RESIDENTI	N.	COMUNI	RESIDENTI
1			21		
2			22		
3			23		
4			24		
5			25		
6			26		
7			27		
8			28		
9			29		
10			30		
11			31		
12			32		
13			33		
14			34		
15			35		
16			36		
17			37		
18			38		
19			39		
20			40		
	TOTALE RESIDENTI				

A.2.1. **ALTRI SOGGETTI** (*Distretti produttivi, Sistemi locali e/o reti con peculiarità produttive o specialistiche, Filiere produttive, Poli di innovazione, imprese a forti identità territoriale, Enti Pubblici, Centri di ricerca, ecc.)*

Elencare i soggetti che concorrono ad identificare le realtà territoriale del Distretto, definendone caratteristiche e specializzazioni produttive e/o funzionali; *specificare, per ognuno dei soggetti indicati, il soggetto Responsabile e/o capofila.*

ALTRI SOGGETTI E/O ENTI E/O REALTÀ PRODUTTIVE PRESENTI SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

SOGGETTO RESPONSABILE	NATURA GIURIDICA, CARATTERISTICHE E SPECIALIZZAZIONI

NOTE: AREE TERRITORIALI E/O ENTITA' TERRITORIALI SOVRACOMUNALI

A.3 **Partenariato:** *elenco dei soggetti aderenti* sottoscrittori dell'ACCORDO DI DISTRETTO, e ruolo di ognuno di essi all'interno del Distretto

Elencare i componenti del Partenariato di progetto, istituzionale e socioeconomico. Al Partenariato di progetto, possono partecipare i SOGGETTI ADERENTI, di cui all'art. 3 comma 1, della presente MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

N.	SOGGETTI ADERENTE	TIPOLOGIA E CONTRIBUTO all'attuazione dell'ACCORDO DI DISTRETTO, anche in termini di conferimento di beni immobili, strumentali, finanziari e altro)

A.3.1 Criteri alla base dell'identificazione e ruolo di ognuno di essi all'interno del Distretto.

A.4 Durata dell'ACCORDO.

	Dal	Al

SEZIONE B) SISTEMA TERRITORIALE LOCALE[1].

B.1 Contesto territoriale di riferimento

Descrivere (massimo una cartella) la situazione del contesto territoriale in cui il DISTRETTO DEL CIBO si inserisce, con specifico riferimento alla *Finalità di cui all'Art. 1 della presente MANIFESTAZIONE DI INTERESSE*.

B.1.1 Contesto produttivo di riferimento

Evidenziare precisamente le problematiche esistenti e i limiti strutturali da superare ai fini del raggiungimento degli obiettivi da perseguire. È necessario indicare il numero delle imprese attive sul territorio, evidenziando le eccellenze locali, il numero di addetti, eventuali reti/aggregazioni esistenti, la caratterizzazione e capacità produttiva delle stesse, nonché il mercato di riferimento, con particolare riferimento al settore strategico del DISTRETTO DEL CIBO.

B.1.2 Analisi SWOT

Elencare sinteticamente attraverso una tavola SWOT le caratteristiche del contesto territoriale e produttivo oggetto di intervento, con riferimento alle tematiche relative alla realizzazione alle Finalità di cui all'Art. 1 della presente MANIFESTAZIONE DI INTERESSE..

Punti di forza	**Punti di debolezza**
•	•
•	•
•	•
Opportunità	**Rischi/Minacce**
•	•
•	•
•	•

1

1) Ai fini di un esame approfondito della proposta progettuale, a cura della Regione Calabria, si chiede di allegare la documentazione di supporto alla elaborazione dell'analisi relativa alla Sezione B dell'allegato (Verbali di incontro con imprese locali, organizzazioni datoriali e di categoria, referenti territoriali, documenti di analisi sui fabbisogni emersi nella proposta progettuale, fonti documentali ISTAT, Unioncamere, ecc.).

B.2 Criteri alla base dell'identificazione territoriale del Distretto.

B.3) Procedure di concertazione e condivisione della strategia di sviluppo

Descrivere (massimo una cartella) contenuti e modalità del processo di consultazione, concertazione e cooperazione dei Soggetti ADERENTI/partner per l'elaborazione dell'ACCORDO DI PARTENARIATO, mettendo in evidenza gli strumenti e gli aspetti innovativi destinati ad accrescere la partecipazione e l'inclusione dei partner stessi.

B.3.1 Trasparenza e partecipazione

- Descrivere (massimo una cartella) il sistema di comunicazione ed informazione adottato nelle fasi di costruzione dell'ACCORDO DI DISTRETTO, finalizzato alla trasparenza ed alla partecipazione della comunità interessata, precisandone attività, organizzazione e responsabilità, evidenziando altresì, la necessità di conformare i comportamenti dei partner ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e l'espresso impegno, di ciascuno dei soggetti, a contrastare pratiche corruttive, concussive o, comunque, tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa in ossequio alle indicazioni del "Patto di Integrità", di cui alla DGR n.33 del 30 gennaio 2019, che stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico, che entri in rapporti con l'Istituzione Regionale, per le finalità della presente MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

SEZIONE C) Strategia, risultati e attività

C.1. Quadro logico di Piano

Descrivere la coerenza interna tra l'analisi dei fabbisogni da soddisfare, alla luce del contesto di riferimento, l'identificazione dei problemi da risolvere e gli obiettivi che si intendono perseguire tramite la strategia sottesa alla proposta progettuale)

C.2. Obiettivi strategici ed operativi e fattori di coerenza progettuale

Descrivere gli obiettivi strategici ed operativi, e i fattori di coerenza della proposta di ACCORDO/PIANO DELLE ATTIVITA', con gli obiettivi della Comunitaria, nazionale e regionale e con le FINALITA' di cui alla presente MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

C.3. Ambito di operatività, integrazione produttiva e/o di filiera, reti di cooperazione e caratterizzazione territoriale, correlazione ed integrazione operativa tra i diversi interventi proposti

Indicare in quale ambito produttivo, il DISTRETTO intende concentrare le proprie attività al fine di potenziare i livelli di competitività locale; evidenziare, inoltre, il livello di integrazione multisettoriale e, se già presenti, specificare il coinvolgimento di reti cooperazione sul territorio di competenza.

C.4. Risultati/impatti attesi, indicatori di misurazione e loro correlazione con gli obiettivi individuati.

Argomentare, coerentemente con l'analisi di contesto effettuata, la capacità del DISTRETTO di generare impatti positivi di tipo economico, sociale ed occupazionale.

C.5) Contributo del Distretto, al raggiungimento dei target di crescita della programmazione regionale e valore aggiunto nel sistema locale di riferimento.

C.6) Grado di Innovazione

Capacità del DISTRETTO di introdurre livelli di Innovazione nel sistema locale di riferimento.

SEZIONE D – *Modello operativo di attuazione*

D.1 Cronogramma

PRIMA ANNUALITA'

ATTIVITA'	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1												
2												
.....												
.....												
.....												
.....												
.....												
.....												

SECONDA ANNUALITA'

ATTIVITA'	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1												
2												
.....												
.....												
.....												
.....												
.....												
.....												

Delineare l'andamento del cronogramma (per attività e contenuti, momenti salienti)

NOTA FINALE (*max 1 pagina).*

Considerazioni conclusive, motivazioni, valutazioni, ricadute sul territorio, risultati attesi rispetto alla proposta di PIANO DELLE ATTIVITA'.

D.2) Modello organizzativo e struttura operativa, comprensivo delle metodologie adottate per il controllo e il monitoraggio dei livelli qualitativi della produzione locale e dei servizi.